



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

## **VERBALE DELL'ADUNANZA DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE SEDUTA DEL 25 FEBBRAIO 2016**

Il giorno 25 febbraio 2016, alle ore 9:30, presso la sede dell'Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione, in Piazza San Marco n. 4, previa regolare convocazione prot. n. 24154 fasc. 2016 - II/15.7 del 19/02/2016, si è riunito il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Firenze.

Sono presenti: il Coordinatore, Prof. Alessandro Cuccoli e i Membri: Prof. Massimo Cecchi, Dott.ssa Adelia Mazzi, Ing. Marco Masi, Prof. Tomaso Francesco Giupponi, Prof.ssa Anna Laura Trombetti Prof.ssa Carla Rampichini, Sig. Rosario Floridia e Sig. Lorenzo Zolfanelli.

Le funzioni di Presidente sono esercitate dal Coordinatore, quelle di Segretario dalla Dott.ssa Claudia Conti.

Sono altresì presenti la Dott.ssa Chiara Brusco, il Dott. Paolo Labianco, la Sig.ra Silvia Roffi e la Dott.ssa Sara Elisabetta Mussari dell'Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione.

I presenti si sono riuniti per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni;
2. Approvazione del verbale relativo alla seduta del 26/01/2016;
3. Offerta formativa A.A. 2016/2017 – Parere sull'istituzione di nuovi corsi di studio secondo quanto previsto dal D. Lgs. 19/2012, art. 8 comma 4, anche alla luce dei rilievi fatti dal CUN;
4. Verifica dei requisiti di trasparenza in base alla delibera A.N.AC. n. 43 del 20 gennaio 2016 riguardante le "Attestazioni OIV, o strutture con funzioni analoghe, sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 31 gennaio 2016 e attività di vigilanza dell'Autorità";
5. Indagine sul Benessere Organizzativo – D.Lgs. 150/2009 art. 14 comma 5;
6. Varie ed eventuali.

Il **Coordinatore**, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

### **1. COMUNICAZIONI**

Il Coordinatore informa che:

1. in data 10 febbraio 2016 è stato presentato il Piano di audizioni dei Corsi di Studio alla Commissione Didattica di Ateneo e al Senato Accademico sulla base di quanto previsto dalla Linee Guida ANVUR per la Relazione annuale dei Nuclei 2015, in cui si stabilisce che *«..il NdV organizzerà in piena autonomia un Piano di audizione dei singoli CdS (annuale o pluriennale), agendo in piena sinergia con il PQ, al fine di migliorare gradualmente i processi di AQ in tutti i CdS e in tutti i Dipartimenti.»* *«...Sulla base del piano il NdV sarà in*

*grado di fornire nella Relazione annuale informazioni dettagliate sui CdS già esaminati...".* A tale proposito in data 4 febbraio 2016 è stata inviata ai Presidenti delle Scuole e a quelli di Corso di Studio la nota rettorale prot. 15590, invitandoli a proporre delle auto-candidature per la verifica dell'attuazione del sistema di assicurazione della qualità da parte dei CdS.

Al fine di preparare i componenti delle Commissioni alla conduzione degli audit è stata prevista una giornata di formazione a cura del Prof. Marcantonio Catelani in funzione della sua esperienza come componente di CEV (Commissioni di Esperti della Valutazione nominati dall'ANVUR).

2. al termine della riunione odierna, il Coordinatore ed alcuni membri del Nucleo incontreranno il Prof. Carlo Odoardi, Delegato del Rettore ai Rapporti con la Direzione Generale dell'Università degli Studi di Firenze, per parlare del ciclo della Performance e del relativo sistema di misurazione e valutazione. Questa occasione dà avvio ad una serie di incontri che il Nucleo si propone di svolgere con la parte politica dell'Ateneo rappresentata dal Rettore, Prorettori e Delegati del Rettore;
3. è stato compilato dal Coordinatore il questionario sui temi della performance dal titolo "Approfondimenti sulla Valutazione della Performance" richiesto dall'Anvur ed inviato in data 3 febbraio 2016. Analoga richiesta è pervenuta dall'Anvur per rispondere ad altri quesiti riguardanti i questionari di rilevazione dell'opinione degli studenti, a cui hanno lavorato il Coordinatore, Rampichini e il Delegato del Rettore alla valutazione della didattica (prof. Bruno Bertaccini);
4. nella seduta del 5 febbraio 2016 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il "Sistema di misurazione e valutazione della performance" indicando alcuni suggerimenti per una sua concreta applicazione: a) nella fase di prima attuazione del sistema, sarebbe auspicabile prevedere almeno due monitoraggi nell'anno per verificare lo stato di attuazione degli obiettivi previsti dal Piano Integrato 2016-2018; b) è opportuno realizzare schede di autovalutazione da far redigere al soggetto valutato al fine di favorire il processo di coinvolgimento che sta alla base della procedura di misurazione e valutazione della performance; c) è stato infine dato mandato al Direttore Generale di rivedere la parte della scheda che mette in rapporto la valutazione delle capacità manageriali nei vari item con i valori percentuali, per circoscrivere in modo più definito gli ambiti di valutazione e poter esprimere un giudizio più chiaro e misurabile, invitando lo stesso a sottoporre la nuova scheda al Nucleo di Valutazione al fine di acquisirne il parere.
5. per quanto riguarda l'impiego dei fondi del Nucleo relativi all'anno 2015 e corrispondenti a €. 20.000, sarà possibile attivare un assegno di ricerca per il supporto alla valutazione del ciclo della performance 2016, grazie all'integrazione della quota mancante da parte dell'amministrazione.
6. i Responsabili Amministrativi dell'Ateneo hanno chiesto la collaborazione dei Membri del Nucleo, per la gestione di alcuni interventi in occasione del Convegno Nazionale dei RAD che si svolgerà nel mese di settembre 2016.

## **2. APPROVAZIONE DEL VERBALE RELATIVO ALLA SEDUTA DEL 26/01/2016;**

Il **Coordinatore** chiede ai presenti se ci sono osservazioni in merito alla bozza di verbale portata in

approvazione e relativa alla seduta del 26 gennaio 2016.

I membri non presentano osservazioni sulla bozza predisposta e approvano il verbale della seduta in questione.

Il **Coordinatore** chiede di poter anticipare la discussione degli argomenti ai punti 5 e 4 dell'ordine del giorno, alla luce delle esigenze presentate dall'Ing. Masi in quanto non potrà partecipare all'intera seduta. I Membri acconsentono.

#### **5. INDAGINE SUL BENESSERE ORGANIZZATIVO D.LGS 150/2009 ART. 14 COMMA 5;**

Il **Coordinatore** introduce l'argomento ricordando a tutti che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 22/12/2015, ha approvato la partecipazione al progetto "Good Practice" gestito dal Politecnico di Milano (in seguito MIP), che prevede la messa a disposizione di vari strumenti di rilevazione per misurare la qualità delle attività amministrative attraverso indagini di soddisfazione degli utenti interni ed esterni all'Ateneo, permettendo altresì un confronto del livello delle prestazioni erogate tra le Università che vi aderiscono (*benchmarking*). Nell'ambito degli strumenti di rilevazione messi a disposizione, il MIP offre anche la possibilità di elaborare i dati relativi ai questionari sul benessere organizzativo. A tale proposito il Consiglio di Amministrazione nella stessa seduta ha invitato l'amministrazione ad avviare questo tipo di indagine nel 2016 sottoponendo al Nucleo la valutazione del questionario predisposto dal MIP. Successivamente, in data 27/01/2016, il Direttore Generale con lettera prot. 10858 ha descritto le finalità del progetto, sottoponendo al Nucleo il questionario da valutare.

Il **Coordinatore** ricorda che le indagini sul benessere organizzativo rientrano tra i compiti spettanti agli Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV), come previsto dalla normativa vigente, ed in particolare dal D.Lgs 150/09 art. 14 co. 5 «*L'Organismo indipendente di valutazione della performance, sulla base di appositi modelli forniti dalla Commissione di cui all'articolo 13, cura annualmente la realizzazione di indagini sul personale dipendente volte a rilevare il livello di benessere organizzativo e il grado di condivisione del sistema di valutazione nonché la rilevazione della valutazione del proprio superiore gerarchico da parte del personale, e ne riferisce alla predetta Commissione.*» Infatti, rispetto ad altri tipi di rilevazioni, la cui applicazione rientra nell'ambito di scelta discrezionale della gestione amministrativa, (come ad esempio la "customer satisfaction"), l'indagine sul benessere organizzativo presenta caratteristiche differenti: oltre ad esprimere un obbligo previsto dalla legge, costituisce uno degli strumenti di lavoro per il Nucleo di Valutazione, i cui risultati hanno una ricaduta per il rispetto di altri adempimenti, quali: 1) il monitoraggio sul funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni, sul quale riferisce nell'ambito della Relazione Annuale richiesta dall'ANVUR (D.Lgs. 150/09 art. 14 co. 4 lett. a); 2) la garanzia della correttezza dei processi di misurazione e valutazione, nel rispetto del principio di valorizzazione del merito e della professionalità (D.Lgs. 150/09 art. 14 co. 4 lett. d); 3) la proposta di valutazione annuale del dirigente di vertice per l'attribuzione dei relativi premi (D.Lgs. 150/09 art. 14 co. 4 lett. e); 4) la verifica dei risultati e delle buone pratiche di promozione delle pari opportunità (D.Lgs. 150/09 art. 14 co. 4 lett. h). A questo proposito, si ricorda che nel 2014 venne somministrato a tutto il personale amministrativo dell'Ateneo il questionario per rilevare il benessere organizzativo, sulla

base del modello predisposto ed approvato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC.) in data 29/05/2013. L'organizzazione di questa attività venne affidata ad un gruppo di lavoro formato da personale tecnico amministrativo che si occupò anche di gestire le informazioni attraverso "Lime Survey", strumento informatico suggerito da A.N.AC. e compatibile con l'applicativo web dedicato al benessere organizzativo e riservato agli OIV per il riversamento dei dati raccolti.

Entrando nel merito del questionario proposto dal MIP, il **Coordinatore** riferisce che la Commissione di lavoro del Nucleo, dopo aver condotto le opportune verifiche, non ha rilevato modifiche consistenti rispetto a quello suggerito dall'A.N.AC., ad eccezione della sezione aggiuntiva, dedicata alla valutazione del superiore gerarchico. Viene quindi aperta la discussione ed interviene **Masi** focalizzando l'attenzione sulla prima sezione del questionario, dedicata alla sicurezza e salute dei lavoratori e richiamando il tema della sorveglianza sanitaria che, nell'ambito delle Università, non si limita alla sicurezza strutturale e degli impianti, ma vede coinvolta anche la figura del medico competente per la parte di sorveglianza sanitaria e di esecuzione delle visite, soprattutto nelle aree a potenziale rischio di esposizione verso agenti pericolosi per la salute umana (rischio chimico, fisico, biologico e cancerogeno). **Masi** sottolinea che quest'ultimo dato non è presente tra i quesiti. Dopo una breve discussione i Membri convengono che sia importante segnalare all'amministrazione l'assenza di questo delicato aspetto tra i quesiti, che potrà comunque essere preso in considerazione nell'ambito del programma per la sicurezza dei dipendenti in Ateneo. **Zolfanelli** interviene dicendo che se l'Ateneo vuole avviare un programma di verifica dell'applicazione delle leggi sulla sorveglianza sanitaria, l'indagine dovrebbe essere estesa a tutti, non solo al personale tecnico-amministrativo. **Masi** e **Cuccoli** chiariscono in molti documenti e disposizioni relative alla sicurezza viene utilizzato il termine "dipendente" con accezione ampia, ovvero riferita anche ad altre categorie come studenti, dottorandi, ecc.. **Cecchi** formula un'annotazione sul questionario A.N.AC. di tipo formale, ovvero che alcune domande presentano una polarità invertita rispetto alle altre, e segnala che ciò potrebbe causare qualche difficoltà nell'elaborazione e interpretazione dei risultati. **Conti** specifica che questa caratteristica, già presente nel questionario proposto dall'A.N.AC., venne gestita correttamente anche in occasione dell'ultima rilevazione, attraverso alcuni accorgimenti adottati durante la fase di analisi dei dati. **Mazzi** chiede chi si occuperà della gestione informatica dei questionari all'interno dell'amministrazione. **Conti** ritiene che l'attività per competenza dovrebbe spettare al Servizio Informatico dell'Ateneo Fiorentino (SIAF), che già in occasione della precedente rilevazione si occupò della raccolta delle informazioni attraverso l'applicativo "Lime survey", strumento che permette di creare sondaggi con diverse tipologie di domande e garantisce un elevato grado di personalizzazione grafica della struttura del questionario. **Rampichini** chiede se questo applicativo è compatibile per il trasferimento dei dati al MIP e al Dipartimento della Funzione Pubblica per la banca dati sul benessere organizzativo creata da A.N.AC.. **Conti** risponde che le è stata confermata la piena compatibilità per entrambi. In conclusione i Membri condividono l'aderire all'iniziativa del MIP, purché sia assicurata al Nucleo la possibilità di seguire la gestione dell'intero processo, anche attraverso la collaborazione dell'Ufficio di supporto, e che siano resi disponibili i dati originali relativi a questa indagine, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa e ai fini della gestione degli adempimenti di propria competenza. Non essendoci altri suggerimenti i Membri approvano all'unanimità la seguente delibera:

Il Nucleo di Valutazione,

- ✓ visto il D.Lgs 150/2009, art. 14, co. 5;
- ✓ visto il modello di questionario proposto dall'A.N.AC. per la realizzazione di indagini sul benessere organizzativo, sul grado di condivisione del sistema di valutazione e sulla valutazione del superiore gerarchico, insieme alle precisazioni stabilite nella seduta del 29/05/2013;
- ✓ preso atto di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta dello scorso 22 Dicembre 2015 sull'adesione al progetto nazionale "Good Practice";
- ✓ vista la lettera del Direttore Generale, prot. 10858 del 27/01/2016, in cui veniva comunicata l'adesione al progetto "Good Practice" quale strumento manageriale a supporto della Direzione Generale e, contestualmente, veniva chiesto al Nucleo di Valutazione di esprimersi in merito al questionario predisposto dal Politecnico di Milano;
- ✓ esaminato il nuovo questionario proposto dal Politecnico di Milano attraverso il confronto con il modello creato dall'A.N.AC.;
- ✓ verificato che la gestione della banca dati per la raccolta dei questionari sul benessere organizzativo delle Pubbliche Amministrazioni, predisposta da A.N.AC., è stata trasferita al Dipartimento della Funzione Pubblica;

#### **PREMESSO**

che il processo valutativo di rilevazione del benessere organizzativo non vuole essere un mero adempimento normativo, ma si propone di migliorare l'efficienza, l'efficacia e la qualità dei servizi al fine di valorizzare opportunamente il ruolo centrale delle risorse;

#### **ESPRIME**

il proprio parere favorevole in merito al questionario in menzione, che risponde alle esigenze di cui al punto precedente e non presenta difformità rispetto al questionario proposto dall'A.N.AC., ad eccezione della sezione aggiuntiva, dedicata alla valutazione del superiore gerarchico.

Il Nucleo rileva l'assenza di quesiti relativi alla sorveglianza sanitaria, in funzione del profilo di rischio previsto per ciascun dipendente, e alla pianificazione delle prescritte visite mediche, finalizzate all'attuazione delle misure di tutela della salute e della integrità psico-fisica dei lavoratori (D.Lgs 81/08).

Prima di procedere con l'invito alla compilazione del questionario rivolto a tutti i dipendenti, ritiene fondamentale l'avvio di una costante e capillare azione di sensibilizzazione e comunicazione per informare il personale sulle azioni intraprese fino ad ora dall'Ateneo, a tutela e salvaguardia della salute dei lavoratori nell'ambiente di lavoro, inclusi gli aspetti riguardanti il benessere organizzativo. Il Nucleo invita l'amministrazione a riflettere sull'opportunità di rendere la compilazione del questionario obbligatoria per i dipendenti, in virtù della sua particolare rilevanza legata agli aspetti organizzativi dell'amministrazione (come già suggerito nella delibera del Nucleo n. 21/2013).

Infine, sulla base del D.Lgs 150/2009 ed in particolare l'art. 14 co. 5, è necessario che il

Nucleo possa seguire lo sviluppo di tutto il processo di rilevazione e che i dati originali raccolti siano resi disponibili per eventuali elaborazioni necessarie anche ai fini della valutazione della performance amministrativa.

Rispetto alla raccolta delle informazioni, si suggerisce l'utilizzo del sistema "Lime survey", già impiegato in occasione della precedente rilevazione, per agevolare l'inserimento dei risultati all'interno della banca dati sul benessere organizzativo creata da A.N.AC. e attualmente gestita dal Dipartimento della Funzione Pubblica, operazione che rientra tra i compiti degli Organismi Indipendenti di Valutazione.

#### **4. VERIFICA DEI REQUISITI DI TRASPARENZA IN BASE ALLA DELIBERA ANAC N. 43 DEL 20 GENNAIO 2016 RIGUARDANTE LE "ATTESTAZIONI OIV, O STRUTTURE CON FUNZIONI ANALOGHE, SULL'ASSOLVIMENTO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE AL 31 GENNAIO 2016 E ATTIVITÀ DI VIGILANZA DELL'AUTORITÀ";**

Il **Coordinatore** introduce l'argomento ricordando che secondo quanto previsto dall' art. 14, c. 4, lett. g), del D.Lgs. 150/2009 «*l'Organismo indipendente di valutazione della performance promuove e attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità*» e, con maggior rilievo nell'art. 44 del D.Lgs. 33/2013, «*l'Organismo indipendente di valutazione verifica la coerenza tra gli obiettivi previsti nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità di cui all'articolo 10 e quelli indicati nel Piano della performance, valutando altresì l'adeguatezza dei relativi indicatori. I soggetti deputati alla misurazione e valutazione delle performance, nonché l'OIV, utilizzano le informazioni e i dati relativi all'attuazione degli obblighi di trasparenza ai fini della misurazione e valutazione delle performance sia organizzativa, sia individuale del responsabile e dei dirigenti dei singoli uffici responsabili della trasmissione dei dati*». Il **Coordinatore** informa i Membri che la Commissione OIV costituita Giupponi, Masi, Mazzi e Zolfanelli ha provveduto alle varie verifiche e alla compilazione della bozza della "Griglia di rilevazione" e della "Scheda di sintesi". Si procede con l'analisi della "Griglia di rilevazione" e **Cecchi** chiede un chiarimento sul significato del valore "1" come giudizio sulla pubblicazione dell'informazione che risponde alla seguente domanda "*Il dato è pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale?*" **Mazzi** spiega che il valore "1" viene attribuito nel caso in cui l'informazione risulta presente nel sito istituzionale dell'Ente, ma non nella sezione "Amministrazione trasparente".

Il **Coordinatore** richiama l'attenzione sulla sezione "Enti pubblici e vigilati" e precisamente al primo contenuto dell'obbligo riguardante *l'Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico*, rispetto al quale l'Amministrazione dichiara che questa tipologia di Ente non è presente nell'Ateneo fiorentino. L'informazione data risulta esaustiva, ma si pone il dubbio su come compilare i successivi campi che chiedono ulteriori dettagli sugli Enti in questione. **Mazzi** ricorda che non è possibile inserire valori diversi da quelli previsti nell'allegato 4 della delibera n. 43/2016 dell'A.N.AC., pertanto la scelta può ricadere sull'espressione "n.a." ovvero non applicabile all'Ente (in base all'ambito soggettivo di applicazione degli obblighi), oppure inserire i valori massimi per indicare che

l'informazione fornita dall'Amministrazione risulta comunque completa in quanto non è possibile aggiungere ulteriori dati. **Giupponi** suggerisce di inserire i valori numerici accompagnati da una nota esplicativa in cui viene dichiarato che "E' pubblicata l'indicazione dell'assenza di tale tipologia di Enti nell'Ateneo". Tutti i Membri concordano per la soluzione proposta. Passando alle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, **Giupponi** chiede chiarimenti sul fatto che l'indirizzo associato alle società compare, ma non è attivo; i Membri ritengono che si tratti di una lacuna informativa.

Non essendoci altri interventi il **Coordinatore** prosegue con la lettura della "Scheda di sintesi", rispetto alla quale **Giupponi** suggerisce di specificare che sono assenti gli indirizzi PEC nella sezione "Articolazione degli uffici", mentre rispetto alle "Società partecipate" e agli "Enti di diritto privato controllati" ritiene opportuno limitarsi ad una descrizione testuale delle criticità senza dare evidenza al numero dei casi. **Masi** chiarisce il concetto relativo agli "interventi di somma urgenza" e riformula, insieme agli altri Membri, la nota riguardante la sezione "Interventi straordinari e di emergenza". Terminata la revisione della "Scheda di sintesi" e non essendovi ulteriori suggerimenti di modifica, viene approvata all'unanimità la seguente delibera:

**Delibera n. 6**

Il Nucleo di Valutazione,

- ✓ visto il D.Lgs. 150/2009 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;
- ✓ visto il D.Lgs. 33/2013, sul "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- ✓ viste le Delibere n. 50/2013 contenenti le "Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016" e n. 77/2013 sulle "Attestazioni OIV sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione per l'anno 2013 e attività di vigilanza e controllo dell'Autorità";
- ✓ vista la Delibera A.N.AC. n. 148/2014, "Attestazioni OIV, o strutture con funzioni analoghe, sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione per l'anno 2014 da parte delle pubbliche amministrazioni e attività di vigilanza e controllo dell'Autorità";
- ✓ considerata la Delibera del Nucleo di Valutazione n. 19/2015, relativa alla "Attestazione dell'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità da parte dell'Università degli Studi di Firenze, ai sensi dell'art. 14, c. 4, lett. G), del D.Lgs. 27 ottobre 2009 n. 150 e della delibera A.N.AC. n. 148/2014";
- ✓ vista la delibera A.N.AC. n. 43 del 20 gennaio 2016;
- ✓ esaminata la pagina web di Ateneo denominata "Amministrazione Trasparente";
- ✓ vista la documentazione prodotta dall'Ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione;

**APPROVA**

la "Scheda di sintesi sulla rilevazione del Nucleo di Valutazione/OIV" (ALL\_2016\_6\_A), la "Griglia di rilevazione" (ALL\_2016\_6\_B), allegati al presente verbale, di cui formano parte integrante.

Alle ore 10:30 esce l'Ing. Masi per impegni precedentemente assunti.

### **3. OFFERTA FORMATIVA A.A. 2016/2017 – PARERE SULL'ISTITUZIONE DI NUOVI CORSI DI STUDIO SECONDO QUANTO PREVISTO DAL D. LGS. 19/2012, ART. 8 COMMA 4, ANCHE ALLA LUCE DEI RILIEVI FATTI DAL CUN;**

Il **Coordinatore** introduce l'argomento ricordando a tutti i Membri le varie fasi relative all'istituzione dei nuovi corsi di studio (in seguito CdS). L'Ufficio di supporto, il 21 dicembre 2016, ha inserito nella specifica sezione delle schede SUA il parere del Nucleo riferito soltanto a tre requisiti così come previsto nella comunicazione dell'ANVUR del 14 dicembre 2015, in cui si diceva che: *«per i corsi di nuova istituzione, il Nucleo di Valutazione entro il 23 dicembre, data ultima per la presentazione della domanda di istituzione del corso, deve verificare la sussistenza dei requisiti indispensabili per l'attivazione del corso. Alla luce del dm 1059/13, tali requisiti sono:*

- *la presenza in Ateneo di un numero sufficiente di docenti afferenti a SSD di base, caratterizzanti e affini del corso tali da poter garantire la disponibilità di docenti di riferimento per il corso (al 23 dicembre non è necessario indicarne i nominativi, basta garantire la numerosità);*
- *la disponibilità in ateneo delle risorse strutturali (aule, laboratori, ecc.) indispensabili per il buon funzionamento del corso;*
- *il soddisfacimento dei vincoli sulla sostenibilità economico-finanziaria che permettano all'ateneo l'istituzione di nuovi corsi di studio.*

*La sintesi del parere del NdV su questi aspetti dev'essere inserita nell'ordinamento entro la scadenza del 23 dicembre. Invece, la relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento del corso, e riguardante anche gli altri requisiti di accreditamento iniziale previsti dai dm 47/13 e 1059/13, dev'essere completata entro la scadenza di fine febbraio prevista per la compilazione della scheda SUA-CdS del corso.»*. Sempre in data 21 dicembre 2015 è stato inviato agli Organi di Governo il parere completo del Nucleo riguardante l'analisi e la verifica di tutti gli altri requisiti previsti per l'accREDITamento iniziale dei corsi in questione. Gli Organi di Governo il 22/12/2015 si sono espressi favorevolmente rispetto alla loro attivazione, mentre il CUN ha formulato dei rilievi sull'ordinamento nella seduta del 13 gennaio 2016. Viene fatto notare che le osservazioni mosse dal CUN trovavano sostanziale conferma con quanto già detto dal Nucleo nel proprio parere di dicembre 2015 e alla luce di tali valutazioni, i CdS in esame hanno provveduto ad apportare le necessarie modifiche. In data 02/02/2016, il CUN, dopo aver riesaminato la nuova formulazione dell'ordinamento didattico, ha espresso parere favorevole.

Fatta questa breve premessa, il **Coordinatore** rende noto che il Nucleo è chiamato oggi ad esprimersi definitivamente sul rispetto dei requisiti per l'accREDITamento iniziale dei due CdS in esame, soprattutto in considerazione delle variazioni intervenute nel frattempo negli ordinamenti didattici e nella documentazione ad essi connessa (Documenti di Progettazione, schede SUA, ecc.). Inoltre, sulla base dell'ultima nota del MIUR prot. 3552 del 11/02/2016, il parere del Nucleo dovrà essere inserito nelle rispettive schede SUA di ciascun CdS entro il 15/03/2016 anziché entro il 29/02/2016 come previsto inizialmente. Prima di aprire la discussione il **Coordinatore** sottolinea la difficoltà del Nucleo e dell'Ufficio di supporto nel gestire questo argomento per il notevole ritardo con cui sono stati trasmessi i documenti, soprattutto in riferimento al corso di laurea in Geo-Engineering. Dopodiché procede con la lettura della bozza di delibera per il Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale sul quale vengono avanzati dei dubbi riferiti alla copertura degli insegnamenti del primo anno, previsti in condivisione con il CdS in Ingegneria Meccanica. Si



puntualizza infine che l'indice ISEF (Indicatore di Sostenibilità Economico Finanziaria), descritto all'interno del documento "Politiche di Ateneo e Programmazione dell'Offerta Formativa A.A. 2016-2017" è un valore calcolato internamente dall'Area Servizi Finanziari che potrà essere confermato soltanto dopo la chiusura del bilancio consuntivo 2015 e sarà successivamente certificato dal MIUR e comunicato al Ministero dell'Economia e delle Finanze (D.p.c.m. 31/12/2014 art. 1 co. 4). Dopo una breve discussione, i Membri approvano all'unanimità il parere sul Corso di studi in Ingegneria Gestionale come riportato nella sottostante delibera. Si passa alla lettura della proposta di delibera sul Corso di Laurea Magistrale in Geo-Engineering (Geo-Ingegneria), per la quale il **Coordinatore** ricorda che la criticità maggiore risiede nel fatto che, essendo un corso interclasse (LM-35/LM-74), a cui possono accedere i laureati di primo livello sia in Geologia che in Ingegneria, lo studente possa laurearsi in entrambe le classi. La stesura originaria dell'ordinamento didattico in cui erano state previste delle verifiche intermedie volte a rilevare se lo studente potesse o meno procedere ad una laurea piuttosto che all'altra, ha riscontrato il parere contrario del CUN in quanto nei CdS interclasse, occorre garantire l'accesso ad entrambe le classi senza alcun tipo di vincolo (D.M. 16/03/2007 art. 1 co. 3). Vengono infine verificati i CFU attribuiti alla prova finale che corrispondono a 15 e rientrano nella forbice tra 9 e 18 CFU prevista dal Regolamento. Non essendoci ulteriori interventi viene messo in approvazione il parere tecnico sul nuovo corso di Laurea Magistrale in Geo-Engineering, che viene approvato all'unanimità come riportato nella seguente delibera:

**Delibera n. 5**

Il Nucleo di Valutazione,

- ✓ visto il D.M. n. 270 del 22/10/2004;
- ✓ visto il D.M. del 16/3/2007 pubblicato in G.U. 9/7/2007 n.155;
- ✓ vista la Legge 30 Dicembre 2010, n. 240, "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
- ✓ visto il D.M. 30/01/2013 n. 47;
- ✓ visto il D.M. 23/12/2013, n. 1059;
- ✓ visto il Documento CUN "Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici" dell' 8 settembre 2015;
- ✓ vista la versione aggiornata delle Linee Guida ANVUR per l'accreditamento iniziale dei corsi di studio di nuova attivazione del 11/12/2015;
- ✓ viste le note rettorali prot. n. 135302 del 15 ottobre 2015 e prot. n. 148939 del 6 novembre 2015;
- ✓ vista la documentazione trasmessa, tramite e-mail, dal Dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti prot. n. 160371 del 25 novembre 2015;
- ✓ vista la documentazione trasmessa, tramite e-mail, dal Dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti prot. n. 166269 del 4 dicembre 2015;
- ✓ visto l'estratto del verbale del Co.re.Co del 9 dicembre 2015, trasmesso all'Ufficio di supporto al Nucleo tramite e-mail del 14/12/2015 dalla Segreteria del Rettore;

- ✓ vista la nota integrativa trasmessa dal Dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti prot. n. 172330 del 16 dicembre 2015;
- ✓ visto il parere espresso dal CUN nell'adunanza del 13/01/2016 secondo cui si rendeva necessaria una riformulazione degli ordinamenti didattici presentati dal corso di studio in Ingegneria Gestionale e dal corso di studio in Geo-Engineering;
- ✓ presa visione della lettera inviata il 25/01/2016 dal Presidente della Scuola di Ingegneria (Prof. Renzo Capitani) in cui viene espresso parere favorevole sugli adeguamenti ai rilievi del CUN;
- ✓ visto il successivo parere favorevole espresso dal CUN nell'adunanza del 02/02/2016;
- ✓ esaminata la nuova documentazione dei corsi di studio oggetto di valutazione, pervenuta dall'Ufficio Convenzioni, Innovazione e Qualità della Didattica e dall'Ufficio Programmazione e Sviluppo della Didattica in data: 5 febbraio, 17 febbraio, 19 febbraio, 22 febbraio e 23 febbraio 2016;
- ✓ esaminato il materiale di analisi predisposto dall'Ufficio di supporto al Nucleo;

### APPROVA

le seguenti relazioni tecniche conclusive e relative all'attivazione di due nuovi corsi di studio A.A. 2016/2017.

#### 1. Corso di Laurea "Ingegneria gestionale" (Classe L-9)

##### Descrizione sintetica del corso

Corso di nuova istituzione. Il corso ha come obiettivo la formazione di tecnici con una idonea preparazione scientifica di base e un'adeguata padronanza dei metodi e dei contenuti tecnico scientifici generali dell'ingegneria, dotati di competenze specifiche proprie dell'ingegneria industriale, integrando quelle più tipicamente progettuali con le conoscenze economiche e le competenze gestionali dei fattori della produzione.

Il corso si articola in due curricula: progettuale industriale e informatico industriale, che consentono di approfondire differenziate conoscenze specifiche professionalizzanti. Il CdS prefigura infatti 7 ruoli professionali diversi.

La denominazione **risulta chiara e adeguata**.

Gli obiettivi formativi specifici, quali indicati nella proposta di ordinamento, **risultano dettagliati ed esaurienti**. I risultati di apprendimento attesi **sono correttamente indicati**.

Il corso **presenta i requisiti richiesti** dall'ordinamento in ordine alla prova finale, al numero minimo di crediti per le attività formative (base, caratterizzanti, a scelta dello studente, ulteriori attività). Per quanto attiene alle caratteristiche della prova finale (punto A5b della scheda SUA e art. 12 del Regolamento), il CdS suggerisce una diversificazione "nel caso lo studente intenda proseguire nella Laurea Magistrale"; non appare tuttavia opportuno che l'eventuale prosecuzione degli studi possa essere messa in relazione alle caratteristiche della prova finale nel percorso di primo livello.

La consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale e della produzione, servizi, professioni è stata **effettuata correttamente**.

**Ricorrono i requisiti** richiesti dall'ordinamento in ordine alle informazioni concernenti gli sbocchi occupazionali e professionali, il tipo di preparazione iniziale e le relative modalità di verifica, così come quelle inerenti l'organizzazione dei corsi, le prove di verifica, il tutorato e l'orientamento in itinere ed in uscita. Non si riscontrano invece indicazioni esplicite in relazione alla collegialità

dell'azione docente ed al coordinamento fra le diverse attività formative, salvo che in sede di commissione paritetica.

Le risorse di docenza, in particolare per quanto riguarda i docenti di riferimento, risultano adeguate, sulla base di quanto dichiarato nelle delibere dei dipartimenti proponenti e di quanto riportato nella documentazione prodotta. Si segnala tuttavia che potrebbero esserci problemi inerenti la copertura degli insegnamenti del primo anno previsti in condivisione con il CdS in Ingegneria Meccanica.

Le aule e le strutture didattiche del corso **sono adeguate**.

Le procedure di assicurazione della qualità, con indicati i momenti di monitoraggio e autovalutazione, e relative responsabilità, sono riportate nei quadri D1-D4 della SUA, con esplicito riferimento allo specifico CdS in esame.

La verifica della rispondenza ai criteri valutativi della linee guida ANVUR per le valutazioni pre-attivazione dei corsi di studio da parte dei CEV **risulta positiva**.

In considerazione di quanto emerso, il Nucleo ritiene che la proposta di istituzione del nuovo corso di primo livello in **Ingegneria Gestionale (classe L-9) sia adeguatamente motivata, formulata in modo aderente alle indicazioni normative e accompagnata da appropriata documentazione; si rileva tuttavia che le coperture dei corsi di base sono in molti casi in comune con il Corso in Ingegneria Meccanica**.

Per quanto attiene la **sostenibilità economico finanziaria** del nuovo corso di studi, **la verifica risulta positiva** alla luce della stima dell'indice ISEF, così come riportata nel documento "Politiche dell'Ateneo e programmazione dell'offerta formativa A.A. 2016/2017", sulla base dei dati forniti dai servizi finanziari.

## **2. Corso di Laurea Magistrale interclasse in Geo-Engineering (GeoIngegneria), LM-35 Ingegneria per l'ambiente e il territorio ed LM-74 Scienze e Tecnologie Geologiche**

### Descrizione sintetica del corso

Il Corso di Laurea Magistrale di cui viene proposta l'istituzione si caratterizza per il fatto di essere un corso interclasse e che verrà erogato in lingua inglese. Il corso ha come obiettivo la formazione di tecnici che affianchino ad una padronanza avanzata dei metodi e dei contenuti tecnico-scientifici generali delle scienze geologiche e dell'ingegneria ambientale e del territorio, una preparazione specialistica nelle attività di monitoraggio, di gestione e di progettazione per la riduzione del rischio idrogeologico. Agli studenti verrà data la possibilità di scegliere fra due curricula, che permetteranno di conseguire la laurea o nella classe LM-35 o nella LM-74, con la conseguente possibilità di iscriversi, previo superamento del relativo esame di abilitazione, agli ordini professionali cui tali classi danno accesso. La scelta di istituire un corso che verrà erogato interamente in lingua inglese e che si propone di attrarre prevalentemente studenti stranieri appare coerente con gli obiettivi di internazionalizzazione definiti nel Piano Strategico di Ateneo 2016-2018, ma allo stesso tempo non penalizzante per gli studenti di lingua italiana, considerando che resteranno attivi CdLM in lingua italiana in entrambe le classi.

Gli obiettivi formativi specifici del corso appaiono finalizzati alla formazione di figure professionali di forte impronta interdisciplinare ed in linea con le richieste avanzate dagli organismi nazionali ed internazionali, in primis l'UNESCO, consultati durante la fase istruttoria. Le competenze che verranno acquisite si presentano appropriate per un proficuo utilizzo professionale sia a livello nazionale che internazionale. Occorre tuttavia rilevare che, successivamente al primo esame della

proposta di istituzione del nuovo CdS effettuato dal NdV nel dicembre 2015, e a fronte della molteplicità di consensi riscossi dalla proposta all'atto della consultazione delle parti interessate nel corso della fase di progettazione, è stata emessa dal Consiglio Nazionale degli Ingegneri una nota fortemente critica nei confronti di alcuni aspetti dell'organizzazione del nuovo Corso di Laurea Magistrale Interclasse.

La denominazione del corso **risulta chiara e adeguata.**

Gli obiettivi formativi specifici, quali indicati nella proposta di ordinamento, **risultano dettagliati ed esaurienti.** I risultati di apprendimento attesi **sono correttamente indicati.**

L'ordinamento del corso **presenta i requisiti richiesti** in ordine alla prova finale e al numero minimo di crediti per le attività formative (base, caratterizzanti, a scelta dello studente, ulteriori attività); il numero di CFU riservati per la prova finale, per quanto aumentato rispetto alla proposta originale a seguito delle richieste di modifica richieste dal CUN, appare ancora ridotto, considerando che si tratta di una laurea di secondo livello.

Le motivazioni per la Istituzione del CdS Interclasse in esame sono chiaramente descritte e le ragioni per l'istituzione di un nuovo CdS in presenza di altri afferenti alle stessi Classi è individuata nell'impronta internazionale che si intende dare al CdS, da erogarsi in lingua inglese.

La consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale e della produzione, servizi, professioni è stata **effettuata correttamente.** I profili professionali, le competenze ad essi associate, e i risultati di apprendimento attesi sono descritti in modo adeguato nelle sezioni A2.a e A4 della SUA e appaiono rispondere a quanto emerso dalle consultazioni con le parti interessate.

**Ricorrono i requisiti** richiesti in ordine alle informazioni concernenti gli sbocchi occupazionali e professionali, il tipo di preparazione iniziale e le relative modalità di verifica, così come quelle inerenti l'organizzazione dei corsi, le prove di verifica, il tutorato e l'orientamento in itinere ed in uscita. Non si riscontrano invece indicazioni esplicite in relazione alla collegialità dell'azione docente ed al coordinamento fra le diverse attività formative, salvo che in sede di commissione paritetica.

Le risorse di docenza risultano adeguate, sulla base di quanto dichiarato nelle delibere dei dipartimenti proponenti e di quanto riportato nella documentazione prodotta.

Le aule e le strutture didattiche del corso **sono adeguate.**

Le procedure di assicurazione della qualità, con indicati i momenti di monitoraggio e autovalutazione, e relative responsabilità, sono riportate nei quadri D1-D4 della SUA, ma solo nel quadro D3 è evidente il riferimento allo specifico CdS in esame.

La verifica della rispondenza ai criteri valutativi della linee guida ANVUR per le valutazioni pre-attivazione dei corsi di studio da parte dei CEV **risulta positiva.**

In considerazione di quanto emerso, il Nucleo ritiene che la proposta di istituzione del nuovo corso interclasse di secondo livello in **Geo-Engineering (GeoIngegneria) (classi LM-35 e LM-74) sia adeguatamente motivata, formulata in modo aderente alle indicazioni normative e accompagnata da appropriata documentazione;** si richiama tuttavia l'attenzione su alcune incongruenze fra l'attuale formulazione del regolamento del nuovo CdS e l'ordinamento modificato a seguito delle osservazioni inizialmente sollevate dal CUN e definitivamente approvato da questo, in particolare per quanto riguarda i CFU assegnati alla prova finale e parte del contenuto dell'articolo 11 del regolamento.

Per quanto attiene la **sostenibilità economico finanziaria** del nuovo corso di studi, **la verifica risulta positiva** alla luce della stima dell'indice ISEF, così come riportata nel documento "Politiche dell'Ateneo e programmazione dell'offerta formativa A.A. 2016/2017" sulla base dei dati forniti dai servizi finanziari.

#### **7. VARIE ED EVENTUALI**

Non vengono presentati ulteriori argomenti su cui discutere.

Alle ore 11:40 il Presidente, non essendoci altri punti da trattare, dichiara chiusa la seduta. della medesima viene redatto il presente verbale - approvato seduta stante limitatamente alle determinazioni assunte - che viene confermato e sottoscritto come segue:

**F.to il Presidente**

*Alessandro Cuccoli*

**F.to il Segretario**

*Claudia Conti*